

Salerno, 29.8.2011

Al Signor Prefetto di

**S A L E R N O**

La scrivente O.S. intende manifestare alla S.V. la profonda preoccupazione per le misure che il Governo intende adottare per fronteggiare la pesante crisi economica che il Paese sta subendo e che determina effetti devastanti soprattutto nel Mezzogiorno.

Una manovra che opera solo tagli nei confronti dei lavoratori, dei pensionati e che non offre alcun provvedimento che possa favorire la ripresa economica e l'occupazione.

E' una manovra che produrrà effetti recessivi per l'inevitabile calo del potere di acquisto dei salari dei dipendenti e dei pensionati.

Colpisce il lavoro dipendente favorendo il processo di progressivo impoverimento delle famiglie.

I tagli agli Enti locali metteranno ancora maggiormente in crisi il sistema di tutele sociali soprattutto per le fasce più deboli della società (asili nido, mense scolastiche, aiuto ai disabili, ecc. ecc.).

Vi è un attacco senza precedenti alla Pubblica Amministrazione che ancora una volta viene vista come un peso senza comprendere che molti settori del Pubblico Impiego potrebbero rappresentare una risorsa per il sistema Paese.

Non vi è alcuna volontà di colpire seriamente l'evasione fiscale che oramai ammonta a circa 160 miliardi di euro. Il ridimensionamento dei privilegi della politica sono solo pie intenzioni e non contengono alcun atto concreto ed immediato teso a tagliare, i tanti, troppi privilegi e costi del sistema politico italiano.

Le misure che si paventano creano un forte stato di malessere e disagio tra le comunità ed in particolare anche nella nostra provincia si avremo ulteriori appesantimenti per il nostro territorio. Le problematiche della sanità cui andranno ad aggiungersi ulteriori ticket per i cittadini e la povera gente. Le tante realtà produttive che vivono una paralisi con conseguenze sull'aumento della disoccupazione si uniscono a quelle realtà (soprattutto nel settore delle Società partecipate del settore rifiuti) che vedono centinaia di lavoratori che da mesi non percepiscono retribuzione alcuna. Siamo anche preoccupati che questo fronte emergenziale rischia di aggravarsi ulteriormente favorendo il ricorso da parte delle famiglie ai prestiti che quando vengono negati in assenza di reddito certo fanno sì che ci si rivolga al mondo dei prestiti a tassi usurari favorendo la malavita organizzata.

Avvertiamo la necessità che nella nostra realtà territoriale si vada ad un riordino delle società partecipate teso a migliorare i servizi con una seria politica di attenzione alle spese ed alle risorse disponibili.

Infine desideriamo sottoporre all'attenzione della S.V. che questa situazione ha seri rischi di degenerazione nelle forme di protesta che potrebbero aversi nelle prossime settimane.

Su queste problematiche la CGIL ha indetto uno sciopero generale per il prossimo 6 settembre con manifestazione in tutt'Italia e quindi anche nella nostra città.

Le chiediamo di farsi interprete presso il Governo di quanto rappresentatoLe al fine di avere una profonda modifica, in sede parlamentare, della manovra che il Governo si appresta a varare.

Certi di un Suo autorevole intervento Le porgiamo distinti saluti.

La Segreteria